[illegible] ant. Il supplemento Piccolo della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.00, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.60. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

[illegible] si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 56 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 1 - in cronaca, nella rubrica Informazioni de pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 600.

Anno XVIII. Primo quarto — Leva il sole ore 5.10, tramonta ore 6.59 Trieste, Giovedì 17 Agosto 1899. Oggi: S. Beltramo. — Domani: S. Elena. N. 6430

IL PROCESSO DI RENNES.

L'OTTAVA UDIENZA.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

La proposta del rinvio.

RENNES 16 (N). Completo come ho promesso, la mia relazione sull'udienza odierna del Consiglio di guerra, aggiungendo anche alla prima parte della relazione alcuni particolari che io ritengo vi possano interessare maggiormente.

Dunque appena aperta l'udienza, l'avvocato Demange si alza e fra l'attenzione generale dice: „I medici sperano che il mio collega avvocato Labori per lunedì sarà completamente ristabilito. Intanto io sono solo a questo posto. Ma io, come difensore, non ho di fronte a me *un solo* accusatore; voi anzi ne avete già uditi parecchi ed altri ne udremo in seguito. E' quindi giusto che anche la difesa sia in grado di affrontare tutta questa falange di requisitorie. Il compito mio, senza l'assistenza del mio valoroso collega mi riesce oltremodo scabroso, tanto più che fra me e l'avvocato Labori ci eravamo divisi il lavoro secondo un dato sistema. Durante il processo si renderà necessaria l'escussione di testi, ai quali Labori dovrà rivolgere delle domande. Quindi propongo di rinviare il processo fino a lunedì, per il qual giorno Labori sarà al suo posto!"

La obbiezione di Carrière.

Il commissario governativo, Carrière, dopo aver espresso il dubbio che Labori possa intervenire già lunedì all'udienza, dice che sarebbe un inconveniente gravissimo quello di aggiornare le udienze fino a lunedì; tutta l'opinione pubblica biasimerebbe il rinvio. Il mondo intero attende la decisione: non è ammissibile che si stiracchi il processo all'infinito. D'altronde la difesa è sufficentemente armata. Conclude proponendo che le udienze continuino.

Il rinvio negato.

La Corte si ritira per deliberare. Dopo un po' rientra e il presidente Jouaust comunica che la Corte a voti unanimi ha deliberato di non accogliere la domanda del rinvio, perchè secondo la legge non è ammissibile una sospensione d' un processo militare per oltre 48 ore; oltrepassando la sospensione la durata di 48 ore si dovrebbe ricominciare il processo da capo.

Si procede all'escussione dei testi; il presidente colonnello Jouaust fa intro durre

Il Senatore Guerin,

che nel 1894 era ministro guardasigilli. La sua deposizione è breve; racconta che alla fine dell'ottobre 1894, dopo una seduta del Consiglio dei ministri egli era stato invitato dal presidente dei ministri Dupuy a recarsi nella sua stanza da lavoro. Là si trovava già il ministro della guerra generale Mercier il quale espose le circostanze aggravanti Dreyfus, rilevate dopo la scoperta del fatto che ad una potenza estera erano stati forniti dei documenti militari. Anzitutto Mercier, addusse come prova a carico di Dreyfus il *bordereau*; disse che questo documento era stato trovato nel cestino d'un addetto militare presso un' ambasciata straniera; affermò che la scrittura del *bordereau* era indubbiamente di Dreyfus.

Guerin dichiara di non aver mai conosciuto prima dell'anno scorso l'esistenza di documenti segreti; appena in occasione del processo Zola venne a sapere che si possedevano anche degli atti segreti che dovrebbero provare la colpa di Dreyfus. Mercier non comunicò al Consiglio dei ministri affatto nulla del racconto del capitano Lebrun Renaud circa le confessioni di Dreyfus.

S' introduce l' ex-ministro delle colonie

Lebon l' aguzzino.

In tutta l'aula noto un gran movimento di curiosità; com' è noto, dopo le accuse elevate contro di lui dall'accademico Havet, d'aver inflitto a Dreyfus torture inumane, gli è stato affibbiato il nomignolo di „Lebon, l' aguzzino".

Tutto è antipatico in lui: la figura, le movenze; ha grossi occhi sporgenti che danno al suo viso una espressione di durezza.

Gli occhi di tutti si fissano alternativamente sull' aguzzino e sulla vittima; tutti hanno notato che Dreyfus alla vista di Lebon è impallidito. Dreyfus fissò sul suo carnefice uno sguardo pieno d'odio; è una scena muta, sommamente drammatica che produce in tutti un' emozione indescrivibile.

Come v'ho già telegrafato, Lebon, nella sua deposizione, tende a giustificare le sue crudeltà contro Dreyfus, asserendo di essere stato costretto dalle circostanze a prendere severe misure di precauzione per impedire un' eventuale evasione di Dreyfus. Dice che il ministero delle colonie era stato informato, che gli amici di Dreyfus complottavano per preparare l' evasione del deportato; per questo egli ordinò ai custodi di Dreyfus di esercitare con maggiore severità la sorveglianza sul deportato; egli autorizzò i carcerieri anche ad uccidere Dreyfus al minimo tentativo di fuga.

La lettura di alcuni rapporti sul trattamento inflitto a Dreyfus nell' Isola del del Diavolo produce in quanti l'ascoltano un senso d' orrore.

Demange interroga Lebon sulla lettera falsa firmata „Weyler" la cui fabbricazione è stata attribuita a Du Paty de Clam. E qui il difensore di Dreyfus fa la rivelazione sensazionale che una copia del „falso Weyler" era stata dallo stesso Lebon mandata alla famiglia di Dreyfus. Demange domanda: „Come vi capitò fra mani il falso Weyler?"

Lebon: Era una lettera indirizzata ad un deportato; quindi doveva, secondo le prescrizioni, passare per il ministero delle colonie come anche tutte le altre lettere dirette a Dreyfus.

Demange: Non sospettaste neppure che quella lettera potesse essere falsa?

Lebon: Io credetti lealmente all' autenticità di quel documento.

Demange: E perchè ne mandaste una copia alla famiglia del deportato?

Lebon: Nella supposizione di riuscire in quel modo a scoprire i complici di Dreyfus.

Presidente (a Dreyfus): Accusato, avete qualche cosa da osservare?

Dreyfus: Non voglio parlare delle torture atroci inflitte da un francese ad un innocente. Io sono qui unicamente per difendere il mio onore.

(Il cosiddetto falso «Weyler» fu scoperto al Ministero delle colonie il 5 settembre 1897. Si tratta d'una lettera firmata Weyler, diretta a Dreyfus e che, come tutta la corrispondenza diretta al deportato, dovette passare per il Ministero delle colonie, dove fu intercettata. Il sedicente Weyler racconta a Dreyfus che sua figlia (del Weyler) va a marito. La lettera era scritta con una calligrafia stravagante, tale da attirar subito l'attenzione. Ma il più strano è questo, che fra le righe erano scritte delle parole con inchiostro simpatico, in modo però da poterle leggere benissimo, senza alcuno sforzo. Quelle parole dicevano: «Non comprendiamo le vostre indicazioni: diteci dove si trovano gli armadi, nei quali sono chiuse le fotografie dei...»

Questa lettera falsa, aveva lo scopo evidente di compromettere Dreyfus.

Picquart informando della scoperta di questo falso il ministero della guerra, aveva esposto il sospetto che l'autore ne fosse Du Paty de Clam. *N. d. R.*).

La vedova Henry.

Segue la deposizione della vedova del colonnello suicida Henry. Veste in profondo lutto; ha il viso coperto da un velo nero, sulle spalle ha una modesta pellegrina. Durante la sua deposizione ella viene trattata, dal presidente colonnello Jouaust, con rispettosa deferenza. I giudici seguono attentamente la sua deposizione. Ella si sforza evidentemente a parlare con voce forte, affinchè tutti la possano sentire. Ma non sempre riesce a farsi intendere in tutta l' aula.

Dopo aver assunto le sue generali, il presidente le dice: Nella sua ultima lettera che il colonnello Henry vi scrisse, si trova il passo: „Tu sai nell' interesse di chi io abbia agito". Sapete dirmi, madama, che senso sia da attribuirsi a queste parole? che cosa intendeva dire vostro marito con quelle parole?

Teste: Quel passo vuol dire soltanto che mio marito ha agito nell' interesse della patria. Egli ha compilato un documento falso unicamente per salvare l'onore dell' esercito.

Il presidente fa alla vedova ancora alcune domande circa le relazioni che corsero fra suo marito ed Esterhazy, e le chiede infine: „E' vero che il colonnello Henry, trovandosi in imbarazzi finanziari s' era fatto prestare del denaro da Esterhazy?"

Teste: Mio marito non ha mai chiesto denaro ad Esterhazy.

La teste viene quindi licenziata. Ritirandosi, la vedova Henry lancia a Dreyfus un' occhiata piena di livore; pare che, con quello sguardo voglia fargli capire ch' ella riguarda lui come la causa di quella sventura che la rese vedova. La signora Henry va a sedere nel banco riservato ai ministri ed ai generali; ella prende posto fra i generali Zurlinden e Mercier che la salutano ostentativamente con fare molto rispettoso.

Villon non c' è.

Dopo della vedova Henry avrebbe dovuto essere interrogato come teste quel famoso Villon che affermava di aver udito al *Hôtel Central* di Berlino una conversazione fra due alti ufficiali tedeschi, dalla quale sarebbe risultata provata la colpa di Dreyfus.

Siccome però quel tal Villon ha fatto sapere di essere seriamente indisposto e di non potersi trattenere troppo a lungo a Rennes, così il presidente propone di escutere immediatamente quel teste.

Demange protesta contro questa proposta; osserva che Villon dev' essere confrontato con i contro-testi e che quindi lo si dovrà escutere soltanto quando questi contro-testi saranno a disposizione del tribunale.

Così è molto probabile che Villon nel frattempo parta da Rennes senza aspettare che lo si interroghi.

GENERALE ROGET.

Esterhazy ed il „bordereau".

Il prossimo teste è il generale Roget, il quale, al tempo in cui fu scoperto il falso Henry, era capo del gabinetto del ministro Cavaignac. Egli tenta anzitutto di confutare l'opinione che l'autore del *bordereau* sia Esterhazy. Dice fra altro: „L' unica osservazione che si può muovere ad Esterhazy è che la sua scrittura è somigliante a quella del *bordereau*. Ad onta però della confessione d'Esterhazy dichiaro essere mia intima convinzione che il *bordereau* fu scritto da Dreyfus e che questi è il vero colpevole. La scrittura del *bordereau* non è altro che la scrittura di Dreyfus cambiata ad arte".

Il teste proclama il proprio convincimento della reità di Dreyfus con voce studiatamente marcata, scolpendo quasi le parole, evidentemente con l' intenzione di far colpo sui giudici.

Anche il contenuto del *dossier* segreto - dice Roget - accenna direttamente a Dreyfus. In una lettera che fa parte della corrispondenza di due agenti si trova un passo che dice: „Hanotaux, il furbo, gongola perchè l' ambasciata smentisce". In quella lettera il nome di Dreyfus figura due volte, mentre quello di Esterhazy non si trova in nessun atto. Del resto ad Esterhazy non si può rimproverare nulla all'infuori del *petit bleu* che, non dimentichiamolo, soggiunge Roget con ironia, è stato scoperto da Picquart.

Roget non crede agli addetti militari.

Roget continua poi: „Alle dichiarazioni degli addetti militari italiano e tedesco, colonnelli Panizzardi e Schwarzkoppen, relativamente al *bordereau* ed al suo autore è da prestar poca fede. Essi devono uniformare il loro contegno e le loro dichiarazioni alle viste di opportunità ed agli interessi dei loro uffici. Per provare quanto sia fondata questa mia asserzione, basta che citi il caso di quell'addetto militare, il quale dichiarò di non conoscere quel Boutonnet condannato tempo fa per spionaggio. Ebbene lo stesso Boutonnet l'indomani dichiarò di avere commesso il tradimento, fornendo delle informazioni precisamente all'addetto militare che aveva negato di avere avuto rapporti con lui.

Non crede alla confessione di Esterhazy.

Roget tenta di confutare la confessione d' Esterhazy d' essere l' autore del *bordereau* e dice: „Dinanzi alla sezione penale della Corte di cassazione ho deposto che anche se Esterhazy ha fatto una formale confessione d' essere l'autore del *bordereau* io non vi credo: Esterhazy semplicemente mentisce. Egli non è l'autore del *bordereau* ed io lo dimostrerò a malgrado della sua confessione, per la quale gli furono offerti 600.000 franchi. Con ciò non voglio dire ch' egli li abbia accettati. Quanta fede si possa aggiustare alle dichiarazioni di Esterhazy lo si può dedurre da tutto il suo contegno che è quello di un avventuriere.

Del resto Esterhazy ha detto un' altra volta di aver compilato il *bordereau* in più riprese. L' asserzione poi d' Esterhazy di aver compilato il *bordereau* per ordine del colonnello Sandherr, capo dell'ufficio d'informazioni al ministero della guerra, è falsa non solo, ma addirittura ridicola.

L' addetto spensierato.

Roget dichiara quindi che il Ministero della guerra non ha mai avuto relazioni col portiere dell'ambasciata tedesca e dice: A malgrado di ciò, non è da stupirsi che l' ufficio d' informazioni riuscisse ad avere documenti, qualora si consideri la spensieratezza con cui un certo addetto militare lasciava documenti importanti e compromettenti sul tavolo e sui mobili della propria stanza. Date queste condizioni non era certamente difficile che qualche documento importante terminasse nel cestino.

La scena Henry-Bertulus.

Roget descrive quindi, piuttosto ampollosamente, la scena ch' egli pretende sia avvenuta nel gabinetto del giudice istruttore Bertulus fra questo ed il colonnello Henry. Egli dice che Bertulus aveva incaricato Henry d'invitare lui (Roget) a recarsi da Bertulus, perchè questi aveva da comunicargli il risultato dell'inchiesta avviata circa i dispacci spediti a Picquart con le firme apocrife *Blanche* e *Speranza*. Roget aggiunge: Io mi rifiutai d'andarvi e il ministro Cavaignac approvò il mio rifiuto.

Il documento «Cette canaille de D.»

Roget passa quindi a commentare il documento che incomincia con le parole: *Cette canaille de D.* Anzitutto egli tenta di giustificare il generale Mercier, il quale ha preso questo documento che faceva parte di un altro *dossier* e l'ha interpolato a quello di Dreyfus. Poi dice: Nella corrispondenza degli addetti militari si trova il nome di Dubois, di quel miserabile cioè che avrebbe tentato di comperare il segreto della polvere senza fumo. La storia relativa a Dubois non fu presa mai sul serio. La lettera D, che si trova negli atti, non si può riferire quindi a Dubois. Ora domando, aggiunge Roget alzando la voce, poichè non esiste alcun'altra persona, alla quale si possa riferire la lettera D., su chi dovevano necessariamente cadere i sospetti? Pronunciando queste parole Roget guarda l' accusato, lanciandogli sguardi pieni di fiele. Dreyfus si stringe nelle spalle con atto di sprezzo verso l' accusatore.

Proseguendo poi la deposizione, Roget ripete, rincarando la dose, le dichiarazioni già fatte dinanzi alla Corte di cassazione. Da ogni sua parola traspira una viva e accanita animosità contro l'imputato. Sembra ch'egli sia geloso della situazione privilegiata che il generale Mercier e il signor Cavaignac si sono acquistata con le loro deposizioni nel partito nazionalista e certo egli arde dal desiderio di superare quegli egregi campioni e protettori dei falsari dello Stato maggiore.

L'apologia di Henry.

Roget tenta poi di dimostrare essere impossibile che Henry ed Esterhazy sieno stati complici. Egli difende la memoria di Henry, del quale dice che fu falsario ma non traditore. Se Henry fosse stato traditore, avrebbe potuto distruggere il *bordereau* prima che fosse giunto nelle mani del colonnello Sandberr.

(Roget sottace però su questo punto la circostanza che Henry non lavorava all'ufficio d'informazioni senza controllo. La cameriera B. della famiglia dell'ambasciatore tedesco, conte Münster, la quale comunicava direttamente col colonnello Sandherr, gli riferiva ogni volta ch' ella mandava all'ufficio d'informazioni qualche notizia o qualche documento. A ciò si aggiunga la circostanza, importantissima, che il *bordereau* fu inviato all'ufficio d'informazioni in minutissimi pezzi e che dovette essere ricostituito e poi fotografato dal maggiore Henry con la cooperazione del maggiore Lauth e dell'archivista Gribelin. Henry era quindi nell'impossibilità materiale di nascondere al colonnello Sandherr l'esistenza del *bordereau*. N. d. R.).

Ancora il «bordereau».

Tornando ad esaminare il *bordereau* e i documenti in esso enumerati, l' amico di Déroulède si lusinga di dedurre da questo esame la prova della colpevolezza di Dreyfus. Nel far ciò polemizza in tuono aspro col maggiore d'artiglieria Hartmann, il quale, come è noto, nel deporre dinanzi alla Corte di cassazione, dimostrò che le bestialità tecnico-linguistiche contenute nel *bordereau* non potevano essere opera di un ufficiale d'artiglieria, e per di più colto come Dreyfus. Roget vuol anche dimostrare che Esterhazy non avrebbe potuto procurarsi i documenti menzionati nel *bordereau*, perchè egli non fu mai addetto all' ufficio d' informazioni. Se Esterhazy fosse stato anche transitoriamente impiegato in quel servizio si troverebbe qualche annotazione in proposito nei libri dei conti, da nessuno dei quali invece risulta che ad Esterhazy sia mai stata sborsata alcuna somma dal relativo fondo.

Roget rileva poi che nel 1893 Dreyfus era addetto al quarto ufficio e dice:

A quell' epoca Dreyfus disegnò tre carte relative al piano di concentramento delle truppe e lavorò pure intorno ai piani di dislocazione delle truppe. Quelle carte dovrebbero ancora trovarsi fra gli atti al Ministero della guerra. Come fatto aggravante per l' imputato, Roget rileva che a quell' epoca Dreyfus era addetto al servizio dell' est (cioè verso la Germania) e dice che ad onta delle sue denegazioni, Dreyfus ebbe un esemplare del Regolamento di tiro.

Fortunato du Boisgobey 54

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Stava facendo gli occhi dolci alle donne dei palchetti... e poi, quando gli ho raccontato la storia del colpo di fucile, egli mi ha ascoltato tranquillamente... ciò lo interessava, ma non lo turbava... Allora gli ho parlato della chiave... mi ha risposto che l'aveva perduta e ho indovinato che mentiva certamente...

— Per bacco! l' ha prestata alla sua amante, è questa donna che ha assassinato il cassiere del signor Verdaleno. Garnaroche è suo complice.

— Se lo aveste inteso, signor commissario, pensereste come me che la briccona non gli ha detto perchè aveva bisogno della chiave. Si leggeva chiaramente sulla sua faccia che egli non sapeva niente e che l' aveva a morte con lei per averlo messo in questo impiccio. Io mi spiego come sono accadute le cose. Dev' essere una delle sue antiche amanti.... di quelle che andavano per il passato a divertirsi con lui nella baracca; ella lo aveva lasciato per prenderne un altro... egli l'avrà incontrata e lei gli avrà promesso che sarebbe ritornata una sera a passare un'ora o due sotto il padiglione... egli avrà creduto a questa promessa e le avrà consegnato la chiave. Egli aspettava che ella gli scrivesse per dargli un appuntamento. E quando gli ho detto a che cosa la chiave era servita, egli ha fatto una testa... Se avesse avuto la donna tra le mani, avrebbe passato un brutto momento.

Il capo della sicurezza ascoltava con molta attenzione i ragionamenti del babbo Bigorneau, e, mentre si meravigliava della sagacia del buon uomo, non poteva fare a meno di trovare che essi erano logici. Col suo buon senso naturale, l' antico sorvegliante giungeva alla stessa conclusione del più abile e del più esperto dei poliziotti. Il capo della sicurezza gli disse con tono raddolcito:

— Se egli vuol far pagare a quella briccona il brutto tiro che gli ha giuocato, non ha che da denunziarla.

— E' appunto quello che gli ho consigliato di fare, replicò subito Bigorneau, ed è appunto qui che mi sono accorto che avevo dato nel segno. Egli era in uno stato!... voleva e non voleva... sicuramente, tiene ancora per quella maledetta femina, poichè ha preferito fuggire piuttosto che nominarla... eppure gli avevo detto che accusavano il nipote del nostro antico padrone, e che questo gli ha fatto un curioso effetto. Egli mi ha giurato che non ha mai messo i piedi in casa della signora Mareuil dopo la morte del babbo Fauvel. Infine rifletterà e si deciderà forse a dire la verità per impedire che si condanni un innocente...

— Non bisogna contarci. Gli avete chiesto dove abita e quello che fa?

— Sì, mi ha risposto che viveva di rendita e ho compreso che non avrei potuto sapere altro. Ma... mi viene un'idea... può darsi che sia sciocca...

— Vediamo la vostra idea.

— Penso che la donna doveva essere qui in un palchetto, e che era per vederla più da vicino che egli è salito nella galleria.

— Allora sarebbe una donna...

— Dell'alta società; non ci sono che le donne dell'aristocrazia che vanno alle prime rappresentazioni.

— Avreste osservato quella di cui si occupava?

— No, ero troppo lontano. Vicino al luogo dove egli stava non c'erano che vecchie; ma quando l' ho incontrato nel corridoio, stava guardando alla porta di un palchetto.

— Quale? - domandò vivamente il capo della sicurezza.

— Non saprei dirvelo; tutte le porte si rassomigliano, e io non ho fatto attenzione al numero. Era dalla parte dove noi siamo.

In questo momento l'atto finiva e alcuni spettatori della galleria cominciavano a uscire per i corridoi. Il commissario aveva ancora molte domande da fare a Bigorneau, e stava per trascinarlo in qualche angolo dove potesse parlare in pace, quando vicino a loro si aprì la porta di un palchetto. La baronessa Aubrac usciva, scortata dal signor Verdaleno, e il commissario indovinò senza difficoltà che ella andava a far visita a una persona che occupava uno dei palchetti vicini.

Il capo della sicurezza conosceva di vista la baronessa e il banchiere. Conosceva anche la signora Verdaleno, poichè, a partire dal momento in cui si era incaricato di dirigere l'inchiesta sulle persone in mezzo alle quali aveva vissuto il bel Trementin, non aveva perduto il suo tempo, e le sue investigazioni discrete gli avevano già fatto conoscere molte cose.

Egli aveva constatato la presenza della donna che passava per essere stata la prima amante del futuro cassiere, e aveva notato le occhiate che ella aveva scambiate con un giovanotto il cui costume e il cui personale erano fatti per attirare l' attenzione. Sapeva adesso che pensare su questo personaggio, e le risposte così precise di Bigorneau non avevano fatto che confermare i sospetti che gli erano venuti. Egli si domandava se Garnaroche non era stato il predecessore di Trementin nelle buone grazie della signora Verdaleno, la quale lo avrebbe da molto tempo licenziato assicurandogli una posizione modesta, un impiego subalterno, qualche cosa come una pensione, dopo un certo numero di anni di servizio. Ammettendo che questa supposizione fosse fondata, il delitto e i particolari della sua esecuzione si spiegavano abbastanza bene.

La signora Verdaleno aveva potuto intimare al suo antico amante di rimetterle la chiave della baracca, senza parlargli dell' uso che voleva farne, e affidare questa chiave, indicando la maniera di servirsene, a una persona posta sotto la sua dipendenza e di pochi scrupoli, una donna assai probabilmente. Se ne trovano a Parigi che uccidono per del denaro, e la signora Verdaleno era abbastanza ricca per pagare con larghezza.

Il capo della sicurezza era entrato così bene in questa via, che si era informato discretamente sul conto dei domestici della signora Verdaleno, e faceva sorvegliare la cameriera e la cuoca.

La signora Verdaleno aveva assistito al banchetto nuziale; si era anche seduta a tavola vicino a Edmondo Trementin, e questo fatto incontestabile non si accordava punto con le ipotesi di questo cercatore, ma non le distruggeva completamente, poichè egli era convinto che la palla che aveva ucciso Trementin, era destinata a Cecilia Aubrac. Partendo da ciò, egli aveva fatto ragionamenti speciali. Egli diceva che la signora Verdaleno non poteva opporsi apertamente a un matrimonio preparato dal marito, ma che aveva dovuto essere furiosa di vedere un uomo che ella amava ancora con rabbia, come amano le vecchie, sposare una ragazza giovane e bella, e che, mentre nascondeva la sua collera, giurò di vendicarsi, non sulla infedele, ma sulla rivale che ella esecrava.

Addosso a Picquart!!

Roget attacca quindi violentemente Casimir-Perier, Bertulus e Picquart. Di quest'ultimo dice che ricorse a mezzi fraudolenti per far subentrare al posto del vero colpevole un innocente e gli rinfaccia di aver nascosto ai suoi superiori un documento aggravante Dreyfus. Continuando su questo tono, affastella una lunga serie di accuse contro l' ex tenente colonnello; dice che per iscopi puramente personali egli ha portato con sè un documento appartenente all' ufficio d' informazioni; afferma ch' egli ha dissipato i fondi segreti del ministero della guerra, avendo speso più di 100.000 franchi al solo scopo di dimostrare la colpa di un disgraziato ufficiale che non ha commesso alcun delitto.

A questa apoteosi di Esterhazy il pubblico non può più trattenersi e rumoreggia. L'avvocato Demange fa con la mano cenni di protesta e diniego.

Roget ammette di aver forse esagerato la somma.

Frattanto è venuto il mezzogiorno e Roget non ha ancora terminato la sua deposizione. Decisamente egli si tiene a sorpassare Mercier.

Presidente: Se il teste vuole sospendere, potremmo stabilire la continuazione e la fine della sua deposizione per l' udienza di domani.

Il pubblico dà segni di stanchezza e di impazienza.

Roget: Credo che si trovi la mia deposizione piuttosto lunga e perciò ne rimetto la fine a domani.

Il grido della vittima.

Nel momento in cui il colonnello Jouaust sta per annunciare che rimette a domani il seguito della deposizione di Roget, Dreyfus, in preda a profonda agitazione e rosso di sdegno, scatta in piedi ed esclama: Signor presidente, una parola. E' terribile e non posso più a lungo sopportare questo supplizio d'udire ogni giorno per lunghe ore simili deposizioni, con le quali mi si strazia l'anima e mi si strappa il cuore senza che mi sia concesso di rispondere nè di protestare. Mai un innocente, mai un leale soldato si trovo in una situazione più terribile della mia; mai fu inflitta a creatura umana una simile tortura!

Queste parole producono nell' uditorio una sensazione profonda. Il pubblico vorrebbe applaudire, ma trattiene l'applauso alle prime parole del presidente, che ammonisce alla calma. Rivolto poi a Dreyfus, il colonnello Jouaust dice: Dopo ciascuna deposizione vi ho chiesto se avete da fare delle osservazioni. Vi lasciai dire tutto ciò che riteneste utile ed opportuno per la vostra difesa. Così farò anche per l'avvenire. Più tardi vi potrete difendere *(mormorio d'approvazione)*.

L'udienza viene quindi levata.

Nell'udienza di domani il generale Roget terminerà la sua deposizione, poi saranno escussi il giudice istruttore Bertulus e Picquart.

L'uscita del pubblico dal Liceo avvenne con calma e senza incidenti.

Un altro documento falso?

PARIGI 16 (N). Riferendosi al rapporto dell'addetto militare a. u. Schneider, menzionato da Cavaignac, nella sua deposizione, il *Figaro* domanda come mai Cavaignac sia venuto in possesso di quel documento e se il testo riferito dall'ex ministro della guerra corrisponda esattamente all'originale. Il *Figaro* sostiene che il colonnello Schneider fin dal 1897, dunque da un'epoca anteriore alla data (1898) del preteso rapporto è profondamente convinto dell'innocenza di Dreyfus.

„Noi - dice il *Figaro* e possiamo aggiungere che il colonnello Schneider si trovava precisamente in casa del colonnello Schwartzkoppen, quando questi scrisse il famoso *petit bleu* indirizzato ad Esterhazy. Questo fatto sarà confermato da un ex ministro citato come teste dinanzi al Consiglio di guerra.

(Secondo la deposizione di Cavaignac, l'addetto militare austriaco Schneider in quel rapporto al suo Governo avrebbe scritto: «S' è ripetutamente espressa la supposizione che il traditore potesse essere un altro anzichè Dreyfus. Io non ritornerei su questa vertenza se non vi fosse stata una persona fidata, la quale mi disse di non prestar alcuna fede agli addetti militari tedesco ed italiano e di ritenere Dreyfus veramente colpevole la *N. d. R.*).

Il *Daily Telegraph* pubblica un telegramma da Berlino dal quale rilevasi che Panizzardi si è recato a Berlino per concretare una nota allo scopo di smentire le ridicole asserzioni di Mercier ed altri che nel 1894 esistesse un pericolo di guerra causa l'affare Dreyfus.

LO STATO DI LABORI.

Dov' è il proiettile.

RENNES 16 (N). Alle ore 5½ pom. fu pubblicato il seguente bollettino: „Ad onta d'una leggera febbre, lo stato dell'avvocato Labori è soddisfacente".

Il bollettino sull'esame radiografico dice: „Il proiettile penetrò attraverso la pelle ed i muscoli; s'arrestò sformandosi contro l'apofisi della quinta vertebra; rimase quindi conficcato fra la vertebra e la costola, lasciando illesi i nervi ed i polmoni".

La traccia dell'assassino.

RENNES 16 (N). L' autorità è sulla traccia sicura dell'individuo che colpì l'avvocato Labori. Si dice che la polizia sulla base di deposizioni attendibilissime sarà in grado di stabilire entro 48 ore l'identità dell'assassino.

Gli antisemiti assediati - Si eviteranno le violenze - Guerin non si arrende.

PARIGI 16 (N). Guerin con i suoi compagni è ancora sempre assediato nella casa della Lega degli antisemiti, nella *rue Chabrol*. Si attende ch' egli si decida ad arrendersi.

In seguito ad autorizzazione del presidente dei ministri Waldeck Rousseau, il prefetto di polizia ha rinunciato all' idea di penetrare con la forza nella casa per operare l' arresto di Guerin. L' autorità vuol possibilmente evitare di mettere a repentaglio la vita degli agenti di polizia e preferisce non eccitare l' opinione publica con un eventuale spargimento di sangue che potrebbe avere conseguenze fatali.

PARIGI 16 (B). Il deputato Lasies, stamane, dopo aver parlato con Guerin, si recò al ministero dell' interno, dove trattò col segretario generale circa il modo in cui si potrebbe operare l'arresto di Guerin. Il segretario generale promise di tener conto dei suggerimenti di Lasies e soggiunse che il Governo dal canto suo desidera di evitare uno spargimento di sangue.

PARIGI 16 (B). Dopo un colloquio con Guerin, il deputato antisemita Lasies ha dichiarato che Guerin non ha la minima intenzione d' arrendersi. Egli è anzi deciso di opporre resistenza fino agli estremi.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La vertenza italo-cinese — Il parere del comm. Luzzatti. ROMA 16 (N). L'ufficiosa *Agenzia italiana* dice: Contrariamente alle notizie diffuse dai giornali inglesi, risultano non vere le intenzioni ostili attribuite al Tsung-li-Yamen a proposito delle domande del Governo italiano, anche se limitate a scopi commerciali. Nessuna domanda venne ancora presentata dal nostro ministro a Pechino. Esso si limitò ad annunciare alcune domande che avrebbe presentate in seguito. La risposta del Tsung-li-Yamen, che fu data ufficialmente, dice che attende la presentazione delle domande per vedere se si conciliano con gli interessi della Cina. Ciò esclude il preconcetto del diniego preventivo; anzi autorizza a fare induzioni affatto contrarie. Questa induzione è avvalorata sopratutto dal trattato commerciale esistente tra l'Italia e la Cina, il quale assicura alla prima la concessione dei vantaggi eguali a quelli che avessero ottenuti altre potenze. Laonde, anche basandosi sulle stipulazioni esistenti, si ha ragione di credere che le notizie propalate dai giornali inglesi mancano di attendibilità.

La *Tribuna* invece riceve da Londra: Iersera giunse qui, di ritorno dalla Cina, il commendator Angelo Luzzatti, anima del sindacato anglo-italiano di Pechino. Egli si mostra pienamente soddisfatto del risultato della spedizione tecnica che ha esplorato l' interno della provincia di Scie-yan. Alle domande relative alle relazioni dell'Italia con la Cina, e specialmente sulla vertenza intorno alla baia di San Mun, si tenne molto riservato, ma dichiarò che l'impreparazione e le indecisioni dimostrate hanno grandemente diminuito il prestigio italiano, danneggiando inoltre gli interessi degli europei in quei paesi. Aggiunse che il Governo cinese decise di resistere con la forza a qualsiasi azione militare; ordini severissimi erano stati impartiti dalla stessa imperatrice, affinchè si facesse opposizione allo sbarco dei nostri marinai. Il comm. Luzzatti ammette che sia facile l'impresa di impossessarsi della baia, ma assai difficile e pericoloso il mantenervisi. Egli è convintissimo che l'Italia non riuscirà ad ottenere valevoli concessioni e privilegi commerciali, se i negoziati non verranno condotti dal Governo su basi totalmente diverse e cioè con una preparazione ferma e la volontà di far sapere quello che si vuole e si deve fare.

Telegrafano da Pechino al *Daily Telegraph*: Il marchese Raggi ha ottenuto la promessa verbale del Tsung-li-Yamen di due concessioni ferroviarie pel Sindacato anglo-italiano, cioè una linea lungo la costa del Chekiang fino alle miniere, e dal Lago Poyang a Pechino. Le miniere di ferro del Chekiang erano già state concedute per 90 anni allo stesso Sindacato.

Il marchese Raggi ottenne pure che si istituisca una cattedra di lingua italiana nell'Università chinese di Pechino.

Guerricciole africane. ROMA 16 (N). A proposito delle notizie diffuse intorno ad alcuni torbidi che sarebbero avvenuti in Africa, a poca distanza dai sultanati da noi protetti, nei paesi dei danakili, si ricevono le seguenti informazioni da cui risulta che nessuna relazione hanno con le cose italiane. I danakili di Aissamana, sudditi del sultano di Aussa, hanno assalito i villaggi Haienaa, Dourdour degli Isas. Costoro comandati da Farad hanno preso a loro volta l'offensiva, ed hanno inseguito i danakili fino ai villaggi galla Ila e Honairiti. Gli isas hanno avuto 12 morti, i danakili 38. La pace fu conclusa tra i capi delle tribù nemiche, sotto l'influenza dell'autorità francese, e furono sospese momentaneamente le ostilità, ma è assai probabile che queste ricomincino, tanto più che i danakili più feroci abitano regioni che sono soltanto di nome sommesse all'Abissinia.

Il papa e i complotti reazionari in Francia. ROMA 16 (N). In questi giorni si ventilò nei consigli del pontefice la convenienza di separare la responsabilità della cancelleria papale dalle impronitudini dei complotti di quella parte dei cattolici di Francia che malgrado tutte le ingiunzioni del papa, si sono schierati contro la costituzione e le leggi dello Stato, non meno che contro il rispetto alla giustizia. L'azione pontificia rimarrà però assai probabilmente inefficace, come lo fu sinora.

Per la riforma elettorale nel Belgio. BRUSSELLES 16 (B). La direzione centrale del partito socialista ha deciso di lasciare ai propri rappresentanti al Parlamento mano libera nella votazione sulla legge relativa alla riforma elettorale.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno esaminato oggi di nuovo il progetto di riforma elettorale. Quattro si sono dichiarati favorevoli al disegno di legge e due contrari.

Szell ammalato. BUDAPEST 6 (N). Il presidente dei ministri Colomano Szell è ammalato fin dal 10 corr.; è costretto a stare a letto da un' infreddatura.

Movimento consolare. ROMA 16 (N). Nel personale consolare sono stati eseguiti i seguenti movimenti:

De Lucchi Guido, vice console a Marsiglia, è trasferito a Buenos Ayres, in qualità di cancelliere di Legazione. — Tattara nob. Vittore Augusto, vice-console a disposizione del Ministero, è nominato vice-console a Nizza. — Rossi avv. Lorenzo, è trasferito da Nizza al R. Consolato generale di Marsiglia.

Sciopero. KLADNO 16 (B). Lo scambio degli operai del turno diurno e notturno si compie senza incidenti tanto nella ferriera *Adalbert* quanto nella ferriera *Poldi*; un forte distaccamento di gendarmi tiene in rispetto gli scioperanti, impedendo loro di molestare gli operai che lavorano.

Oggi gli scioperanti sono 320 della ferriera *Poldi* e 195 della ferriera *Adalbert*.

La morte di Bunsen. EIDELBERGA 16 (B). E' morto stamane, di marasmo senile, il celebre professore di chimica presso questa università Guglielmo Bunsen. Aveva 80 anni.

Amnistia in Serbia. BELGRADO 16 (B). Re Alessandro, in occasione del suo genetliaco graziò 117 persone condannate per reati diversi.

Per il canale fra il Reno e l' Elba. BERLINO 16 (N). Oggi incomincerà alla Camera prussiana dei deputati la discussione sul disegno di legge relativo alla costruzione del canale interfluviale tra il Reno e l' Elba. Le probabilità per l' approvazione del disegno di legge presentato dal Governo sono all' ultimo tempo di molto migliorate.

BERLINO 16 (B). *Camera dei deputati.* La Camera incominciò oggi la seconda lettura del disegno di legge per la costruzione del canale interfluviale fra il Reno e l' Elba.

Limburgstirum, a nome dei conservatori, si dichiara contrario al disegno di legge ch' egli ritiene pericoloso dal punto di vista economico ed atto a scuotere la solidità finanziaria dello Stato. Eybern e Barth parlano in favore; Reichardt ed il conte Ballestrem contro il disegno di legge del Governo. Fritzen si riserva la decisione per la terza lettura. La seduta viene levata.

La discussione continuerà nella seduta di domani.

Un contribuente scrupoloso. — ROMA 16 (N). Oggi il ministro Carmine ha ricevuto da Berna un assegno anonimo di lire 4.900, per imposta di ricchezza mobile, dovuta e non pagata. La somma fu versata subito alla tesoreria.

Bettòlo al cantiere di Castellamare. CASTELLAMARE 16 (N). Il ministro Bettòlo è qui arrivato oggi, per visitare il cantiere.

Il sequestro dei giornali in Italia. ROMA 16 (N). Per accordi intervenuti fra le varie procure generali, il ministero della giustizia ha stabilito che d'ora innanzi, nel sequestro dei giornali sarà scomposto solo l' articolo incriminato, lasciando il resto intatto.

Vittime dell' alpinismo. INNSBRUK 16 (N). Lo studente di filosofia Federico Stolz, figlio del professore dell'Università d'Innsbruk, è precipitato durante un'ascensione alpina e rimase morto sul colpo.

ZURIGO 16 (N). Un signore ed una signora, entrambi sconosciuti, precipitarono dal Rothorn presso Arosa. Entrambi furono trasportati gravemente feriti ad Arosa.

ZURIGO 16 (N). Da qualche tempo abitavano a Zermatt le due sorelle dell'ammiraglio inglese Bridge. Le due signore facevano frequenti escursioni sulle montagne dei dintorni, escursioni per le quali non vi era nemmeno bisogno di guida. Ultimamente però intrapresero un'escursione, seguendo un sentiero molto arduo che sale fino al punto, dove tempo fa pericolò il tourista Baumann con due guide. La via per un certo tratto è praticabilissima e punto pericolosa. Strada facendo le due signore furono attaccate da una vespa molto maligna. La più vecchia per scansare l'insetto fece un salto troppo vivace, pose un piede in fallo proprio sul ciglio del sentiero e rotolò giù per il pendio; poi da una roccia alta più di 100 metri precipitò in un burrone e rimase morta col cranio sfracellato.

Estrazione. VIENNA 16 (N). *Boden-Credit I.a emissione, 1880, 3%*:

Serie 1344 N. 8 vince f. 45.000
„ 3268 „ 44 „ „ 2000

La peste in Alessandria. ALESSANDRIA (d'Egitto) 12. Questa maledetta peste va e viene continuamente. Per dieci giorni consecutivi, come vi scrissi, non s'ebbe neppure un caso, quando giovedì si rinvenne un'indigena morta di peste nella propria abitazione e ieri pure si trovarono morti nelle rispettive dimore un soriano ed una barberina.

L' autorità aumenta di sorveglianza e nello stesso tempo esorta quanti hanno cara la salute pubblica di prestarle valido appoggio, denunziando i casi di cui avessero conoscenza, astenendosi dal contatto coi colpiti.

Al Lazzaretto non restano in cura che due sole persone e si ha fede che se anche l'epidemia, lenta, lenta, arriverà all'inverno, date le misure prese, non prenderà grande sviluppo.

NEL

Salone d' informazioni
del
„PICCOLO"

Piazza della Legna N. 2, pianterreno

trovasi a disposizione del publico il telefono e si possono ispezionare gli orari ufficiali delle ferrovie italiane, austriache, germaniche e francesi. La Guida generale di Trieste e la carta topografica della città possono venir consultate in qualunque momento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Della signorina Ninetta Garavini per onorare la memoria della compianta signorina Margherita Zampieri, a. 20 a favore del Comitato delle Signore.

„1897 - 17 agosto - 1899, Anita...! Anita...!" L. 3.

L' idea di uno studente per l'Università di Trieste. Uno studente ci scrive:

Suggerire a deputati d'opposizione, come sono quelli delle provincie italiane dell'impero, di invocare dal conte Thun il soddisfacimento d'un dovere del Governo, e ciò mediante il comodo paragrafo 14, potrebbe a prima vista sembrare un'assurdità. I deputati che lo facessero correrebbero rischio di essere trattati dai loro colleghi d'altre razze, da pecore e peggio. E ci sarebbe molto probabilmente una parte dell'opinione pubblica, la quale giudicherebbe assai strana questa autoesautorazione dei nostri deputati. Taluni griderebbero anche loro la croce addosso, per questa invocazione del paragrafo 14 a favore della negletta, dimenticata, abbandonata nazione italiana, dimenticandosi che quei nostri deputati hanno il preciso mandato di essere innanzitutto e sopratutto uomini d'affari, che devono rivolgere ogni attenzione, ogni cura, a procurare alla nostra nazionalità, quello che le fu negato, quello che non si volle darle, quello che per legge le spetta.

Del resto, bisognerebbe ignorare totalmente qual'è lo spirito che anima, a nostro riguardo, la grande maggioranza slavo-clericale del Parlamento austriaco, per credere che il regolare funzionamento delle istituzioni parlamentari possa avvicinarci alla realizzazione di ciò che si è convenuto chiamare „i nostri postulati nazionali".

Tutto questo piano che egli le attribuiva era molto ardito per una borghese che fino allora si era contentata d' ingannare discretamente il marito, e non si spiegava punto che ella si fosse così presto consolata della morte del suo amante adorato. Ma il poliziotto emerito la prendeva per una donna eccezionalmente forte, e credeva alla verità del proverbio: l' acqua peggiore è quella che dorme.

Bigorneau non sapeva nulla di tutto questo; Bigorneau non aveva nemmeno potuto indicare in una maniera precisa il palchetto che preoccupava tanto Garnaroche. Sembrava pensare che non fosse quello dove stavano i coniugi Verdaleno.

Per il capo della sicurezza si trattava adesso di passare in rivista gli altri palchetti, e vedendo la signora Aubrac al braccio del banchiere, pensò subito di seguirla. Essi andavano evidentemente a fare una visita a persone che conoscevano, poichè, invece di dirigersi verso il foyer, avevano preso per il corridoio e guardavano i numeri scritti sulle porte. Era il caso di non perderli di vista, per sapere dove entrerebbero.

Per sorvegliarli, il commissario non aveva più bisogno di Bigorneau, e si affrettò a congedarlo, pregandolo di non lasciare la sala prima della fine dello spettacolo.

Bigorneau si allontanò senza promettere niente, poichè indovinava che la polizia voleva fare di lui un ausiliario attivo, e questa parte non gli sorrideva punto.

Il capo della sicurezza si nascose meglio che potè, confondendosi con gli spettatori che cominciavano a circolare nei corridoi, e vide il signor Verdaleno entrare in un palchetto occupato da una signora e da un vecchio.

Dopo uno scambio di cortesie che durò alcuni istanti, la signora Aubrac rimase sola nel palchetto, e Verdaleno andò a raggiungere la moglie.

In questo momento il commissario fu avvicinato da Darès, il quale era salito con la vaga speranza d'incontrare l'uomo dall'abito da caccia, e che non era punto malcontento di far parte dei suoi sospetti al capo della sicurezza.

Caussade, che non divideva le idee del suo amico, era rimasto tranquillamente al suo posto.

— Ebbene, caro signore, disse Darès, avete veduto quel cittadino di Boulogne al quale ho mandato un posto?... Quando voi siete uscito, ho creduto che andaste a raggiungerlo...

— Avevate indovinato, caro signore, e parleremo di tutto ciò fra poco, rispose il capo della sicurezza, prima ho bisogno di una informazione: è proprio il signor Verdaleno che ha accompagnato una signora?...

— La baronessa Aubrac?... Perfettamente... E sono lieto che non mi abbia veduto, poichè si sarebbe unito a me e mi annoia.

— Potreste dirmi chi occupa il palchetto dov'egli ha lasciato la baronessa?

— Non conosco affatto il vecchio signore, ma la donna in abito nero è la signora Mornas. Sono io che ho mandato il biglietto del palco al marito. Non mi lusingavo troppo che vi sarebbe venuto. La mia opera non è fatta per i magistrati.

— E la moglie vi è venuta senza di lui - mormorò il commissario.

— Oh! ella va benissimo sola dappertutto.

— Avete osservato quel gran diavolo che è rimasto per un quarto d'ora all' ingresso della galleria, mostrando la sua persona e guardando le signore?

— Altro se l' ho notato! Ha cominciato coll'entrare all' orchestra pestando i piedi di Caussade che è furioso contro di lui... al punto che pretende che quel malaccorto dev' essere il famoso Garnaroche, proprietario della baracca.

— Il signor Caussade non s'inganna: è Garnaroche in persona.

— Una vera fortuna. Lo avete fatto arrestare?

— Disgraziatamente, no; è già lontano da qui; sono arrivato troppo tardi.

— Come sapete dunque che è lui?

— Il babbo Bigorneau, di Boulogne, gli ha parlato e lo ha lasciato partire. Invece di servirmi mi ha nociuto, il bravo uomo, poichè ha detto a Garnaroche che lo cercavamo, e gli ha raccontato la storia del colpo di fucile tirato dalla baracca... di modo che, adesso, il furfante è in guardia. Ciò m'insegnerà più che mai a non contare su coloro che non sono del mestiere.

— Diavolo! mi pento di avergli mandato un posto.

— Dopo tutto, devo a lui di conoscere la faccia di Garnaroche. Ho i suoi connotati e tutta la brigata li avrà domani. Del resto, sono presso a poco sicuro che il furfante ritornerà a farsi prendere.

— Qui?

— No, in casa della donna alla quale ha prestato la chiave della capanna.

— Bisognerebbe sapere dove ella abita.

— Lo saprò forse questa sera. Ella è in uno di questi palchetti di destra, non si tratta che di trovare quale.

— Il fatto sta, che poco fa divorava con gli occhi la signora Verdaleno, e Caussade che, decisamente, ha troppa immaginazione, ha cercato di persuadermi che quella venerabile quinquagenaria era l'amante di quel mascalzone.

— Ha potuto esserlo per il passato... Ma non è questione di questo per il momento... Volete rendermi un servizio?

— Volentieri.

— Nello stesso tempo renderete un servizio a Luigi Mareuil.

— Che bisogna fare?

— Con la signora Mornas, siete in termini che vi permettano di presentarvi nel suo palchetto?

— L'ho incontrata spesso in casa dei Verdaleno, e siccome ella mi ha fatto l'onore di accettare il biglietto che le ho mandato, posso benissimo andarla a salutare.

— Allora bisognerebbe approfittare del momento in cui si trova con lei la baronessa Aubrac. Farete cadere la conversazione sull'uomo che lanciava occhiate alle spettatrici dei palchetti, e dalle risposte di quelle signore saprete se esse lo hanno osservato. Potreste anche giungere fino a nominare davanti a loro Garnaroche.

— E dopo vi racconterò le mie impressioni. Diavolo! e che...

— Non avete affatto voglia di fare un lavoro che rientra nelle mie attribuzioni... Capisco... e se non si trattasse di provare l'innocenza del vostro amico, vi giuro che non mi rivolgerei a voi... ma voi v'interessate di quel giovane, e...

— Avete ragione, disse Darès, chi vuole il fine vuole i mezzi. Dove vi ritroverò?

— Al foyer, dopo l'atto che sta per cominciare.

Bisognava che Giorgio Darès amasse molto Luigi Mareuil, e specialmente Annetta Mareuil, poichè la missione che aveva accettata, non era di quelle di cui un galantuomo s'incarica volentieri, e per calmare i suoi scrupoli era costretto di ripetere a se stesso un'assioma che fa parte della dottrina dei gesuiti. Egli voleva il fine, e non guardava troppo per il sottile alla scelta dei mezzi; perchè il fine era il rilascio in libertà di un bravo giovane la cui sorella gli era cara. E si sarebbe perfettamente contentato di questo risultato, poichè, a dire la verità, gli premeva pochissimo che la morte di Trementin fosse vendicata. Se egli si decideva a seguire le mire del commissario, non era affatto per aiutarlo a trovare i colpevoli, ma per aiutarlo a salvare un innocente. Del resto, aveva compreso le sue istruzioni, e aveva abbastanza spirito per eseguirle con abilità.

E' supponibile, a mo' d'esempio, che il prestito di ventiquattro milioni di corone, del Comune di Trieste, sarebbe stato approvato dalla maggioranza slavo-clericale della Camera? E' dubbio. Invece un'ordinanza, in base al bistrattato paragrafo 14, c'è lo ha concesso in 24 ore.

Ora senza dilungarmi, domando: non si potrebbe, dai deputati o dalle Giunte provinciali, oppure dai Consigli, o, infine, da Società politiche, chiedere al conte Thun, di adoperare quel tal paragrafo per far un po' di giustizia alle provincie italiane, iniziando - per cominciare - l'Università di Trieste, mediante il trasporto della facoltà legale italiana (quasi completa), di Innsbruck e delle due cattedre d'italiano di Innsbruck e di Graz, a Trieste? Il conte Thun così, mercè quel paragrafo, otterrebbe: I. il compiacimento morale di aver fatto opera di giustizia; II. l'eliminazione d'una delle cause di malcontento degli italiani contro il Governo; III. la risoluzione d'un problema che ha seccato i ministri austriaci dal '67 in qua.

Trattandosi semplicemente d'un trasloco di istituzioni già esistenti, l'ordinanza non seccherebbe le tasche dei popoli dell'impero, e non susciterebbe quindi recriminazioni, proteste, comizi, dimostrazioni, bastonate o, perfino, movimenti di truppe.

(Segue la firma).

Perambulazione lungo la linea Monfalcone-Cervignano. Causa l'introduzione dell'esercizio completo, invece del secondario ora vigente, sulla linea ferroviaria Monfalcone-Cervignano, si rendono necessari sulla stessa vari provvedimenti edilizi e cambiamenti degli ordinamenti esistenti, per i quali si deve passare alla perambulazione politica ed unitamente alla procedura di espropriazione.

La perambulazione lungo il percorso della suddetta linea ferroviaria, cioè entro i comuni locali di Monfalcone, Ronchi, S. Canziano, Turriaco, Fiumicello, Villa Vicentina, Ruda, Scodovacca e Cervignano, è indetta per lunedì 4 settembre. La commissione si adunerà alle 8 ant. di quel giorno nella stazione ferroviaria di Monfalcone.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Per onorare la memoria del compianto Angelo Ravasini, dalla contessa Emilia Muratti, c. 30 a favore della Previdenza; dai sig.i Guglielmo Brunner e consorte, c. 30 a favore della Beneficenza italiana.

Dal sig. Fed. Discur, per non aver potuto intervenire alla festa campestre della Cassa di protezione, c. 2 a favore della Cassa suddetta.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, dal dott. Giuseppe Szauer, c. 80 a favore dell'Ospizio Marino.

— Alla Guardia medica pervennero, dall'on. Leopoldo Tolentino, per una medaglia ricevuta, c. 20.

Al congresso dei costruttori edili. Dalla presidenza dell'Associazione triestina per le arti e l'industria riceviamo la seguente comunicazione:

„Auspice l'Associazione triestina per le arti e l'industria - col concorso dei maestri costruttori edili autorizzati, di qui - venne delegato il sig. Luigi Baschiera quale rappresentante al Lo Congresso generale dei maestri costruttori edili, apertosi a Vienna il giorno 15 m. c."

Siamo grati allo spettabile sodalizio di questa comunicazione; non possiamo però astenerci dall'osservare che essa giunge alquanto in ritardo, poichè fu da iersaltro sera un telegramma del *Corr. Bureau* annunziava ai giornali l'apertura del Congresso e la nomina del signor Baschiera a membro di una commissione speciale.

Posti gratuiti e semigratuiti al Liceo femminile. Per il prossimo anno scolastico 1899 1900, saranno da conferirsi per i corsi liceali e per il corso di perfezionamento del civico Liceo femminile cinque posti gratuiti e otto semigratuiti, a fanciulle di provata povertà e che ne siano meritevoli per contegno, capacità e diligenza.

Le istanze per il conseguimento di questi posti, corredate della fede di nascita dell'alunna, dei certificati di studio, della prova della povertà e di tutti quei documenti ancora che valgano a maggiormente suffragare la domanda, dovranno essere presentate alla Direzione del Liceo al più tardi fino al 10 del p. v. settembre.

Stipendi scolastici in concorso. E' aperto il concorso a due stipendi d'annue corone 400 della fondazione Ananian, per allievi dell'i. r. Ginnasio sup. di Trieste. Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di siffatti stipendi poveri orfani o figli di genitori notoriamente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente poveri giovani armeno cattolici nati anche in altro luogo, spettando in questo ultimo caso il diritto di presentazione al Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli.

Gli stipendiati rimarranno nel godimento dello stipendio fino al regolare compimento degli studi presso l'i. r. Ginnasio di Trieste. Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste. Del resto valgono anche per gli stipendi di fondazione Ananian le norme che regolano il godimento e la cessazione degli stipendi pubblici.

Le istanze di concorso corredate dai documenti relativi all'età, al luogo di nascita, alla religione professata, alla cittadinanza e pertinenza, alla condizione economica, alla condotta morale, agli studi fatti ed agli esami sostenuti negli ultimi due semestri, devono essere presentati sino al 15 settembre p. v. al Protocollo degli esibiti di questo Municipio.

La squadra a.-u. Alle 2 pom. di ieri, si ancoravano nel nostro porto le navi componenti la squadra d'estate della marina a.-u.

Verso le 4 pom. la maggior parte degli equipaggi sbarcò.

La squadra ripartirà il 20 corrente.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione avverte i soci di questo sodalizio che per domenica prossima 20 agosto si effettuerà una interessante escursione alpina. Partenza sabato sera. L'itinerario dettagliato trovasi esposto nella sede sociale.

Convegni sociali. Il Circolo Vittorio Alfieri annuncia per domenica, 20 corr. alle 7 pom. un trattenimento estivo di *varietà* nel giardino del *restaurant Montebello*. L'ultimo numero del programma comprende le danze.

Gli accidenti della navigazione. Ieri, verso le 4 ant., il piroscafo *Zlarin*, al comando del capitano A. Vidulich, nel suo viaggio di ritorno da Sebenico e scali, giunto presso Isola s'investì in una secca. Il comandante dello *Zlarin*, fatte visitare le sentine e visto che l'investimento non aveva prodotto alcun danno, attese il giorno per decidersi sul da farsi.

A giorno fatto da Isola venne avvertito del caso questo Capitanato di porto, che tosto approntò il piroscafo di salvataggio *Pelagosa*. Nel frattempo però, avendo l'equipaggio dello *Zlarin* fatto alibo di parte del carico, ed essendo sopraggiunta l'alta marea, il piroscafo potè disincagliarsi coi propri mezzi. Percui il *Pelagosa* potè starsene a Trieste.

Lo *Zlarin* appartiene alla Società Pio Negri e C. di Sebenico e fa il servizio fra quel porto e Trieste.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *M. Valerie*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 14 da Karachi per Bombay. Il *Trieste*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 15 da Hongkong per Yokohama. Il *Moravia*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 15 da Hongkong per Singapore.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Massimiliano" da Venezia con 120 passeggeri, „Cleopatra" con 60 passeggeri da Alessandria, in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo; il piroscafo italiano „Gargano" da Riposto e Barletta con 3 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Venezia" da Fiume, e „Zlarin" da Sebenico e scali con 5 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Danubio" per Metcovich, „Habsburg" per Brindisi e Alessandria; i piroscafi italiani „Assiria" per Genova, „San Severo" per Napoli, e il brik „Tito" per Cagliari; i piroscafi a.-u. „Szapary" per Marsiglia, „Isea" per Metcovich, „Szent Istvan" per Bordeaux, e „Lapad" per Bari.

Recessione dall'accusa. Ieri l'altro, nell'aula del giudice pretorile segretario Zaccaria, fu tenuto dibattimento in confronto di Maria R., chiamata a rispondere, su denuncia di Francesco H., ufficiale doganale, della contravvenzione di lesion d'onore.

La R. abita nella stessa casa che il H., al N. 71 di via Belvedere. Un giorno ella parlava da una finestra con una coinquilina, la quale le disse che nella casa si parlava male di lei, e che la si chiamava *la furlana sporca*. Offesa, rispose che *sporchi* erano quelli che parlavano male di lei e dei friulani. Queste parole vennero udite dal H. e ritenendo che fossero state a lui indirizzate, mosse accusa contro la R.

Al dibattimento, l'accusata sostenne che il H. aveva messo in giro le dicerie che correvano sul suo conto e non a torto aveva pronunciato la frase sopraindicata. Venne introdotta, come teste, la coinquilina della R., di cui sopra è parola. Nella sua deposizione raccontò come il H., dopo udite le parole della R., oltre ad avere inveito contro quest'ultima, fosse entrato anche nel suo quartiere, forzandone la porta.

A questo punto il H., messosi d'accordo col suo avvocato, ritirò l'accusa.

Tentato suicidio? Un signore si recava ieri nel pomeriggio all'infermeria Treves ad avvertire che, in via del Fontanone N. 14, un suo parente, Vittorio C., di 40 anni, colto da alienazione mentale, voleva gettarsi dalla finestra. Il sig. Treves, accorso con due infermieri, trasportò l'infelice all'ospedale.

La morte per una braciuola mal cotta! Ieri notte, alle due, in Campo S. Giacomo, fu arrestato il Luigi B., d'anni 41, abitante in Santa Maria Maddalena superiore, perchè minacciava di morte il trattore Livio B., il quale... gli avea servito una braciuola che non era di suo gradimento.

Piccolo incendio. Ieri mattina, alle 11, l'appostamento dei vigili in via della Loggia veniva avvertito che un incendio erasi manifestato nella casa N. 4 in via di Rena. I vigili però si accorsero ben tosto trattarsi di poca cosa. Aveva preso fuoco la fuliggine agglomeratasi nel camino della cucina facente parte del quartiere abitato da Luigia Cheber. In breve il fuoco fu spento.

Chi ha smarrito un „cacatù"? Domenica scorsa, nel cortile della casa N. 8 di via della Sorgente, si rifugiava un pappagallo *cacatù*, fuggito certamente da qualche casa vicina. Il pappagallo fu preso in consegna da Carlotta Acerboni, abitante colà al quarto piano, la quale denunciò il rinvenimento all'autorità di p. s.

Oggetti rinvenuti. Il ragazzo decenne Giovanni Nordio, iermattina rinvenne in Campo S. Giacomo, e depositò al commissariato del rione, una targhetta da bicicletta recante il N. 49.

— All'ispettorato di p. s. di Servola fu depositato un carro a due ruote verniciato in rosso e recante la marca M. S. Il carro era stato trovato abbandonato nel villaggio.

Durante il lavoro. Il macellaio Giuseppe Tieni, d'anni 53, abitante in via Concordia N. 2, ieri mattina, accudendo al lavoro, riportò una non lieve ferita lacera alla mano destra.

Il falegname Roberto Marchetti, d'anni 19, abitante in via Media N. 6, ieri, verso le 5 pom., durante il lavoro, accidentalmente, con uno scalpello, si colpì alla mano sinistra e ne riportò una ferita di taglio.

L'operaio Vittorio Parovel, d'anni 26, abitante a Zaule, addetto alla Metallurgica, ieri mattina, alle 9, mentre accudiva al lavoro, fu colpito al piede sinistro da un grosso pezzo di ferro, e riportò alcune gravi contusioni.

Giovanni Stoca, d'anni 14, abitante in via Chiozza N. 23, ieri, nel pomeriggio, in un laboratorio da tornitore, dove è addetto quale apprendista, era intento a maneggiare una scure, quando, per accidentale disgrazia, venne colpito al capo con la parte tagliente e ne riportò una ferita alla tempia sinistra.

Ieri, nel pomeriggio, il facchino Giuseppe Zevattan, d'anni 56, abitante in via Carpison N. 5, lavorando, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Risse e ferimenti. I giornalieri Francesco Widmar, d'anni 22, da Rakek, e Giuseppe Leskovich, d'anni 29, da Godowitz, ambidue addetti alla Ferriera di Servola, ed abitanti in quel villaggio, ieri notte, sulla strada di Zaule, vennero, per futili motivi, a diverbio, e ad un certo punto il Widmar, raccolta da terra una pietra senza che l'altro minimamente se ne accorgesse, lo colpì parecchie volte alla testa e si diede poi alla fuga. Il Leskovich, tutto insanguinato, si recò all'ispettorato di Servola, a raccontare l'accaduto e l'ispettore Naidich lo fece subito accompagnare alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione constatò che egli aveva tre ferite alla testa, e gli prodigò le cure necessarie.

Ieri mattina poi, in seguito alle indagini fatte, le guardie di p. s. riuscirono ad arrestarne il feritore, mentre se ne andava al lavoro. Il Widmar, dopo interrogato al commissariato di S. Giacomo, fu scortato in via Tigor.

Percosse. L'assistente di macchina Antonio Baiados, d'anni 21, abitante in via delle Scuole nuove, ieri, verso le 12 meridiane, ricorse alla Guardia medica perchè poco prima, era stato percosso alla faccia da persona di cui non volle fare il nome.

Ieri, al tocco, il bracciante Giovanni Degrassi, d'anni 64, abitante in via S. Giusto N. 6, ricorreva alla Guardia medica perchè, poco prima, nella sua abitazione, per futili motivi, era stato percosso da due suoi parenti. Il medico gli riscontrò una ferita lacero-contusa al capo e altre contusioni alle mani.

Cronaca triste. Ieri verso le 3 pom. un vecchio ottuagenario si recava all'Infermeria Treves per avvertire che una sua figlia, Maria F., afflitta da mania di persecuzione, commetteva eccessi. Il signor Treves con uno stratagemma riuscì ad accompagnare la poveretta all'ospedale.

Lesioni accidentali. Carlo Bencina, d'anni 10, abitante in via dell'Istituto N. 23, ieri, poco dopo il mezzodì, camminando scalzo, mise accidentalmente il piede destro su di un pezzo di vetro, riportando una ferita di taglio.

L'apprendista macellaio Mario Mazorana, d'anni 12, abitante in via dell'Asilo N. 3, ieri mattina, maneggiando un coltello del mestiere, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il macellaio Riccardo Benedetti, di 19 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 41, ieri, alle 5, maneggiando un coltello del mestiere, si ferì casualmente alla mano sinistra.

L'apprendista fabbro Ettore Guanin, di 14 anni, abitante in via del Molino a vento N. 45, ieri, nel pomeriggio, camminando scalzo, riportò una ferita di taglio alla pianta del piede destro.

Eugenio Micca, d'anni 6, abitante in via S. Servolo N. 5, ieri mattina, alle 9, giocando con alcune pietre, si ferì accidentalmente con una di quelle all'aluce.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. La domestica Teresa Padovan, d'anni 21, da Gorizia, arrivata ieri a Trieste, in cerca di occupazione. Mentre procedeva per via, avendo messo il piede sopra una buccia di cocomero, scivolò e cadde, riportando alcune contusioni alle gambe e distorsioni ai piedi. Dovette essere accolta nella decima divisione dell'ospedale.

Il facchino Giovanni Bettio, d'anni 34, abitante in via Giuliani N. 2, ieri, nel pomeriggio, mentre portava sulle spalle un pesante collo di merce, incespicò e cadde riportando alcune contusioni per le quali dovette recarsi all'ospedale.

La domestica Giovanna Scola, d'anni 58, al servizio di una famiglia, abitante in via Carintia N. 25, ieri, nel pomeriggio, riportò, cadendo, la frattura dell'avambraccio destro. Venne accolta nella decima divisione del Nosocomio.

Un eccedente con trecento fiorini in tasca. Iermattina alle due, in via S. Nicolò, venne arrestato per eccessi certo Pietro R., d'anni 66, da Gottostar. Perquisito, fu trovato in possesso dell'importo di f. 306.87.

PER ESTENDERE azienda già bene avviata di **Rappresentanza con deposito di primarie fabbriche di birra** ed altro lavoro importante e lucroso, (27096)

RICERCASI
PERSONA SERIA CON CAPITALI

Offerte sub „Azienda" al „Piccolo".

Società Veneziana di Elettro-Chimica
Capitale L. 1.000.000.
Carburo di calcio di prima qualità.
Rendimento 300 litri di gas per chilogramma.
soldi 22 il chilog. in fusti da 50 e 100 chilog. lordo per netto imballaggio gratis, merce franca, vagone o piroscafo a Trieste. I prezzi intendonsi verso previa rimessa dell'importo o verso rivalsa.
Per ordinazioni rivolgersi a **Trieste**, presso
GIULIO di A. LEVI
Via S. Spiridione N. 1

È stato aperto in Aprile
A VENEZIA 5175
l'Hôtel Vittoria
RESTAURANT
INTERAMENTE RIMESSO A NUOVO
Ascensore — Luce elettrica nelle stanze
CALORIFERI A VAPORE
Prezzi moderati senza aumento anche durante
L'ESPOSIZIONE
200 stanze da L. 2.50 in più, illuminazione, Servizio comp.
Dejeuner à la fourchette L. 3 vino compreso, a tutte le ore
Pranzo a table d'hôte » 4 » » » »

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti li **19 Agosto** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste
10 a. Cologna 195 - suppellettili.
10 a. Chiadino Pol. 127 - suppellettili.
10 a. via della Bora 1 - suppellettili.
10 a. via S. Cilino 20 A - suppellettili.
10 a. via Sanità 16 - suppellettili.
10 a. Barriera vecchia 27 e Squero Nuovo 2 - arredi d'osteria.
10 a. Sette Fontane (Rozzol) 34 e 35 - arredi da negozio.

MOBILI
solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi

PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE (25580)
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
Versamenti in contanti in Banconote v. a.
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 1/2 %
» » » 30 » . . . . » 3 %
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 1/2 %
» » » 8 » . . . . » 2 3/4 %
» » » 30 » . . . . » 3 %
Pei Buoni di cassa e per le lettere di versamento in banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 19 Ottobre, 23 Ottobre e rispettivamente 15 Novembre p. v., a seconda del rispettivo preavviso
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2 %
» » » 3 mesi . . . . . » 2 1/4 %
» » » 6 » . . . . . » 2 1/2 %
BANCOGIRO IN BANCONOTE disponibili a vista, 2%
su qualunque somma.
BANCONOTE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE:
Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brunn, Fiume, Leopoli, Praga, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di taglíandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
Da ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in fiorini al corso di giornata.
TRIESTE, 15 Ottobre 1898.

L'AMBULATORIO
— DEL —
Dott. E. VIDEUCICH
resta chiuso
fino a tutto 22 Agosto a. c.

IL
Dr. GIUSEPPE MAZORANA
ha trasportato la sua abitazione
— in — (27104)
Via S. Lazzaro N. 5, I.° piano
Ordina dalle 2-3 pom.

L'AVVOCATO
Dr. LJUBIMIRO SAVO
interprete giudiziario
per la lingua serbo-croata
ha traslocato il suo studio in
Via dei Forni N. 26.

Il Dr. EMILIO FABIANI
ha trasferito il suo alloggio
— in —
Via S.ta Caterina N. 7.

Se fate **REGALI**
non dimenticate
l' Orificeria Triestina di
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 3 (tettoia).
Filiale via Barriera Vecchia N. 17

L'UNICO LUOGO in cui a Trieste si possa bere la vera e genuina **Marsala Florio** e il rinomato **Vermouth** dei **F.lli Cora** di Torino è la **BIRRARIA**
in via Squero Nuovo N. 13
dove si smercia anche la rinomata **Birra Dreher** a soldi **28** il litro.

La BIRRA PILSEN
della nuova e già rinomata
Fabbrica Consorziale in Pilsen
si smercia a **Trieste**, presso
l'Hôtel Delorme
l'Hôtel de la Ville
Restaurant „Giardinetto"
Restaurant „Nazionale"
Trattoria „Adriatico"
ecc. ecc., e nei principali **negozi di commestibili.**
RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
presso 27011
GIUSEPPE VIVANTE
Via S. Lazzaro N. 14 - Telef. N. 687

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Sconto cambiali. Trieste diretto e domiciliato 4 1/2 %, Vienna diretta e domiciliata 4 1/2 % Praga, Pest, Brunn, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4 1/2 %.
Assegni sopra le succennate piazze franco di provvigione.
Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: 2 3/4 % annuo con preavviso di 15 giorni, 2 1/2 % annuo con preavviso di 5 giorni.
Per pezzi da 20 f. in oro: Interessi da convenirsi.
Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.
Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: 1/8 % di provvigione.
Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.
Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le succennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.
Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di contaggio a condizioni da convenirsi.
Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti pubblici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.
Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.
Trieste 18 Maggio 1899.
9157 Il Consiglio d'Amministrazione

La ditta LEONI & MANDLER
comunica che il suo
MAGAZZINO CONSUMO OLIO
per la vendita al dettaglio,
franco a domicilio,
fu traslocato nel Deposito centrale in
Via delle Acque - Acquedotto N. 8
Telefono N. 820.

17 agosto 1899

Bambina colpita da un sasso. La bambina di 9 anni Maria Capus, abitante in via del Belvedere N. 56, iersera, verso le 7, venne colpita da un sasso lanciatole dalla mano di un ignoto ragazzo. Il padre accompagnò la piccina alla Guardia medica, dove fu curata dal dottor Fonda. Ella aveva riportato una ferita alla tempia sinistra.

Cameriere infedele. L'altra sera alle 10, un cameriere, certo T., alle dipendenze dell'ostessa Maria Zabersnig, in via di Cologna N. 38, prese il volo portando seco il *tocco* della giornata, consistente in f. 25 e 7 soldi, lasciando nel locale il suo cappello.

Contro l'infedele venne prodotta denuncia.

Ladri colti sul fatto. Ieri mattina, alle $3^1/_2$, in via dell'Altana vennero arrestati Eugenio M., d'anni 19, fabbro, da Trieste, pertinente a Parenzo, Vittorio B., d'anni 18, facchino, da Zara, ed Angelo R., d'anni 21, da Trieste, perchè colti mentre stavano visitando le tasche di un carbonaio che si era addormentato sul lastrico.

Ladro arrestato. Tempo fa, come da noi riferito, veniva commesso un furto a danno del signor Paolo St., abitante in via Manzoni. Uno o più ladri, dopo aver forato la parete, erano penetrati nel quartiere dello St. e ne avevano rubato una lampada da salone del valore di 8 fiorini e sei sifoni del valore di altri 6 fiorini.

L'autorità di p. s. avviate le indagini opportune, riuscì a ricuperare parte del bottino che era stata venduto ad un rigattiere e nel tempo stesso riuscì a mettersi sulle traccie del ladro, che ieri mattina venne difatti arrestato. Egli è Amedeo P., d'anni 27, dalla Dalmazia.

Minime. Ieri mattina a Barcola fu arrestato per questua e perchè privo di mezzi di sussistenza Francesco Cardette, d'anni 35, dalla Spagna.

— Venne tratto ieri agli arresti il giornaliero Felice C., da Montereale-Cilions, provincia di Udine, perchè colpito dal precetto di sfratto.

— Ieri notte si costituiva spontaneamente all'impiegato d'ispezione presso gli arresti il calzolaio Antonio Z., d'anni 49, da Trieste, individuo sottoposto alla sorveglianza di Polizia, dichiarandosi privo di alloggio. Venne tenuto in prigione.

— Per illecita questua venne arrestato nel pomeriggio di ieri in via Pindemonte, Giovanni St., d'anni 60, da Cernembl.

Lotto. Estrazione del 16 corr.

Praga	7	62	43	8	45
Leopoli	1	36	79	10	12

Corrispondenza aperta. *Abbonata.* Quel concorso non fu, sinora, riaperto.

Ignoranti. E' alle cure del botanico Muzio Tommasini che la città deve quel giardino. E' perciò che il giardino fu intitolato dal suo nome. Del Tommasini, che fu per alcuni anni podestà di Trieste, esiste nel giardino stesso un busto marmoreo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.8, ore 2 pom. 28.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.9 — Oggi: Alta marea 8.6 ant., 6.28 pom. Bassa marea 0.55 ant., 1.10 pom.

Ogni giorno una. In un albergo, a tavola rotonda:

— Come! Lei, signore, si permette di prendere le due ali del pollo?

— Eh, diamine! Quante volete che ne prenda? Il pollo non ne ha che due!...

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 242.75, Rubli 216.20, Rendita Italiana 93.10. (La Chiusa precedente notava: 243.25, 216.20, 93.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio —.—, Rendita —.—, Merid. —.—, Mediterranee —.—. La chiusa precedente segnava: 107.53, 99.75, 790.—, 558.—. Parigi: Apertura dell'Italiana 92.50, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.90, Italiana 92.65, Spagnuola 60.75, Banche ottomane 570.—, Lotti turchi 124.50, (La chiusa precedente notava: 99.87, 92.47, 60.82, 569.—, 125.00).

Qui Rendita Italiana da 91.90 a 92.25, Credit da 387.75 a 388.75.

Listino. Napoleoni $9.51^1/_2$ a 9.56 —, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.60 a 120.85, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.35 a 44.50, Banconote italiane 44.35 a 44.50, Germania 58.85 a 59.— Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.25 a 100.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.90 a 100.15, Credit 387.50 a 387.90, Italiana 91.70 a 92.—, Lotti turchi di 50 a 61.75, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 16. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.90, Rendita italiana 5% 92.65, Rendita spagnuola esterna 60.75, Azioni Banca ottomana 570.—.

PARIGI 16. Chiusa. Ferrate austriache 751.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.27, Cambio Londra 252.55, Egiziane 107.25, Rendita austriaca in oro 101.70, Rendita ungherese in oro 4% 100.50, Länderbank 515.—, Lotti turchi 124.50, Banca di Parigi 1040 Azioni Meridionali italiane —.—. ferma

BERLINO 16. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 194.50, Deut. Bank 206.87, Laura 263.25, Bochumer 264.25, Dortmunder 133.37, Gelsen 200.12, Harpener 196.—, Hibernia 212.62, Consolidation 362.50, Credit 242.62, Staatsbahn 149.87, Italiano 93.—, Meridionali 134.62, Mediterranee 104.25, Banca Russa 145.12, Handels 169.25.

Caffè. AMBURGO 16. (Chiusa) Santos good average per settem. 27.50, per dicem. 28.—, per marzo 28.75, per maggio 29.25, danaro.

AMBURGO 16. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 16. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 32.50, per decembre a fr. 33.25.

NUOVA YORK 16. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto.

Coloni. LIVERPOOL 16. — Mercato calmo Tenders in Dochets 200 Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 2000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.MO.

Agosto $3^{38}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{36}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{34}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{32}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3^{31}/_{64}$, Dicembre-Genn. $3^{31}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3^{31}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{31}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{32}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{32}/_{64}$, Maggio-giugno $3^{32}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 16. Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 27.50 a 30.25, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco —.— —.—, Frumento California 29.— a —.—. Arrivati alla coste d'Inghilterra 5 carichi, dei quali 8 offerti

Metalli. LONDRA 16. (Diretto). Stagno Streis a so. $142^1/_4$. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. $75^1/_4$.

Petrolio. BREMA 16. Loco 7.05

ANVERSA 16. Loco 19.—. calmo

Olio. NAPOLI 16. Gallipoli contanti 81.07, per agosto 81.52, per consegne future 83.38. Gioia contanti 80.53, per agosto 80.78, per consegne future 82.10

PARIGI 16. Ravizzone per mese corrente 51.75, per settembre 52.—, decembre-gennaio 52.50, genn.-apr. 53.50. calmo

Segala. PARIGI 11. Mese corrente 13.50, p. settembre 13.50, settem.-decembre 13.75, novem.-febbr. 13.85. calma

Frumento. PARIGI 11. Mese corr.te 19.55, per settembre 19.70, settem.-decem. 20.15, nov.-febbr. 20.50. staz.o

Farina. PARIGI 11. Dodici Marche, M. corrente 42.60, per settembre 42.30, per settembre-decembre 42.50, Fleurs de Paris per 100 k. per nov.-febbr. 27.60. calmo

Spirito. PARIGI 11. Mese corrente 46.75, p. settembre 42.75, p. dicembre-gennaio 35.75, p. genn.-apr. 37.75 fermo

BERLINO 12. Loco 43.50.

Zucchero. PARIGI 11. Greggio 90° brutto 35.25—, greggio oltre 90° brutto 36.—— calmo, bianco per mese corrente $30.37^1/_2$, per settem. $31.87^1/_2$ staz.o, ottob.-genn. 29.87, per gennaio-aprile $30.37^1/_2$. Raffinato 106.50 a 107.—.

AMBURGO 12. (Chiusa). Per agosto 10.15, per settem. 10.42, ottob. 9.70, decem. 9.55. calmo

LONDRA 12. Java a so. 12.6— Rape greggio a scell. $10.^7/_{16}$ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 agosto 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9			
12 a	Trachi	18-8	Caricazione
12 b	Bosnia	18-8	Scaricazione
13 a			
13 b	M. Promina	17-8	Caricazione
»	Pierino	17-8	»
14	Bohemia	23-8	Scaricazione
17			
21	Syria	19-8	»
22	Gargano	17-8	Caricazione
24	Lapad	18-8	»
25	Carlo	17-8	Scaricazione
Molo I			
Molo II			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore-Del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

COMUNICATI.*)

Dichiaro di non rispondere per le obbligazioni che si assumesse il sig. **Raimondo Malacrea** a mio nome. (27108)

BARTOLOMEO SUSTERSICH.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

N. 1313

Avviso di Concorso.

E' aperto il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico comunale, retribuito con l'emolumento annuo di fior. 1500 v. a., con la decorrenza dal 1. novembre p. v.

Le istanze dovranno essere corredate:

1. Del certificato d'incolato.
2. Dei diplomi universitari.
3. Dei certificati di pratica prestati presso un ospitale, in particolare nelle divisioni: di malattie interne, ostetricia e chirurgia.
4. Dei certificati di servigi eventualmente prestati.
5. Degli attestati di nascita e di moralità.

Le condizioni speciali si possono ritirare dalla cancelleria municipale, ove saranno da presentarsi le istanze entro il 30 settembre p. v.

Dal Municipio di Monfalcone,
il 10 agosto 1899

Il Podestà
Valentinis m. p.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta profondamente commossa, ringrazia di tutto cuore, tutte quelle gentili persone che vollero in vario modo onorare la memoria del suo amatissimo

CAPO,

sio col gentile invio di fiori sia accompagnandone la salma all'estrema dimora. (27109)

Famiglia Zulian.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi ragazze con paga da f. 1 a 1.20. San Giovanni Guardiella T. 292. 555

Ricercasi per Dalmazia impiegato capace dirigere azienda commerciale, che sia perfetto tenitore libri e perfetto corrispondente tedesco, croato. Offerte con particolari carriera finora percorsa e paga che si richiede, indirizzare sub «P. S. F.» al Piccolo. 514

Ricercasi giovane per scrittoio, che conosca italiano, tedesco. Rivolgersi via Geppa 5, magazzino. 570

Ricercasi garzona sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 496

Ricercasi ortolano giardiniere, celibe. Via Tigor N. 6. 519

Ricercasi donna di servizio per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 520

Ricercasi mezzo facchino per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 9009

Cercansi 2 lavoranti falegnami. Via Giulia 32, lavoro per oltre un mese o più. 473

Cercasi abile cuoca per avviata osteria. Acque N. 5. 479

Ricercasi ragazzo e mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 502

Ricercasi portinaio. Indirizzo al Piccolo. 532

Ricercansi mezzi facchini, paga fiorini 3 settimana. Via Giulia 58. 536

Ricercasi impastatore capace per fabbrica pasta all'uovo. Via Giulia 58. 538

Ricercasi ragazza sarta da uomo. Via Arcata 6, negozio vestiti. 556

Ricercasi ragazzetta per attendere bambini. Via Riborgo 13, III p. 510

Orfana buona famiglia cerca posto bambinaia o bonne. Offerte sub «Orfana» al Piccolo. 581

Ragazza civile, sa bene cucire, desidera occuparsi quale cameriera qui o fuori, avendo servito come tale. Indirizzo Piccolo. 585

Giovane che assolse Accademia Commercio, cerca posto presso casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 564

Donna di servizio ricercasi. Via S. Francesco 10, p. 9. 540

Signore cinquantenne, buona salute, indipendente, colto, istruito, attivo, cerca posto stabile qualunque, anche difficile e di responsabilità. Conosce bene italiano, francese, poco tedesco. Ottime referenze. Pretese mitissime. Eventualmente verso solo vitto ed alloggio. Scrivere «Winter», Corso 16. 537

Prontamente ricercasi ragazzo buona famiglia, quale praticante orologiaio. Indirizzo Piccolo. 499

Signorina per scrittoio, corrispondenza italiana, ricercasi. Offerte con copie attestati «G. P.» al Piccolo. 447

Casa primaria ricerca un praticante con bella calligrafia, che conosca la lingua italiana e tedesca. Offerte sub «V. I. L.» fermo in posta. 511

Cuoca brava italiana che non conosca altra lingua che l'italiana ricercasi per distinta piccola famiglia in Adelsberg. Offerte sub «Cuoca italiana» al Piccolo. 522

Corrispondenza, conversazione italiana-tedesca, tutte materie Reali inferiori insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 495

Agenti ricerca primaria Sicurtà vita. Offerte al Piccolo sub «Sicurtà». 410

Amministratore. Impiegato i. r. in pensione, assumerebbe ancora qualche casa. Indirizzo Piccolo. 4321

Pronto collocamento trova corrispondente tedesco ed italiano. Offerte fermo posta V. O. 9007

Domandasi perfetto tenitore libri abile per corrispondere in tedesco ed italiano. Offerte fermo posta B. H. 9006

Giovanotto ventiquattrenne, di buona famiglia, che ha assolto le scuole Reali, conoscendo la lingua italiana, tedesca e francese in conversazione ed in iscritto desidera entrare come impiegato in una casa commerciale di Trieste. Gentili offerte a: Oscar von Rothmund, Ingegnere, Fabbrica elettrotecnica, Vienna, Meidling, Fabriksgasse N. 15. 523

Contabile capace partita doppia, corrispondenza italiana, tedesca, possibilmente provato ricercasi. Offerte al Piccolo «C. B.» 549

ISTRUZIONE

Signora impartisce lezioni di piano. Indirizzo al Piccolo. 221

Conversazione tedesca ricercasi. Offerte sub «Tedesco». Posta centrale. 9008

Studente filosofia dà lezioni di matematica, fisica, tedesco. Indirizzo Piccolo. 517

Ricercasi studente assolso reali tedesche, per istruire allievo settima reale italiana. Indirizzo al Piccolo. 573

AFFITTANZE

Ricercasi stanza, costo, presso buona famiglia, nel vicinato Ginnasio dello Stato, per studente. Indirizzo Piccolo. 355

Ricercansi camera, cameretta e cucina o comodo; acqua. Indirizzo Piccolo. 241

Impiegato 24 agosto cerca presso buona famiglia stanza ammobiliata, possibilmente costo. Offerte al Piccolo «Giovane 7.» 554

Madre e figlia cercano camerino vuoto. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 557

Impiegato stabile cerca stanza ammobiliata, eventualmente con costo presso distinta piccola famiglia oppure signora sola sub «A. B.» Piccolo. 559

Impiegato tedesco cerca bella stanza, eventualmente con vitto, presso famiglia distinta. Scrivere sotto «Vicinanza piazza Giuseppina». Piccolo. 9011

Giovanetto occupato cerca alloggio e semplice costo pagherebbe mensilmente f. 12. Offerte al Piccolo sub «Josef». 9013

2 persone, marito e moglie senza figli, cercano subito un piccolo quartiere, camera, camerino e cucina. Offerte sub «Camere» al Piccolo. 533

Ragazza tranquilla cerca stanza o stanzetta ammobiliata con costo o uso cucina preferibilmente presso coniugi tedeschi, esclusi rioni Barriera, Acquedotto, Stazione, Cittavecchia. Offerte con prezzo sub «Tranquillità» al Piccolo. 515

Signore solo ricerca grande stanza vuota oppure quartierino. Offerte «Quietissimo» Piccolo. 547

Distinta signora cerca stanza vuota, buona famiglia. Offerte Piccolo «Vedova 100». 497

Ricercasi per distinta famiglia viennese, una villa oppure quartiere, per la stagione invernale, di 3—4 stanze arredate con gran lusso ed ogni comfort. Preferenza se villa o quartiere dispone di stalla e rimessa. Offerte «F. L. 11» amministrazione del giornale. 578

Ricercasi prontamente, vicinanza Rossetti, bella stanza ammobiliata, comodo cucina, presso onesta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Rossetti». 580

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Nuova 20, terzo piano. 9017

Affittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina, annui f. 240. Rivolgersi via Rossetti 16 porta 15. 508

Affittansi camera, cucina. Via Cattedrale 10, due camere cucina, Cattedrale 12. Indirizzo Piccolo. 501

Affittansi 1. settembre due stanze grandi, ammobiliate, una ingresso libero, costo. Commerciale 10, I, sinistra. 489

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera vecchia 18, III piano. 482

Affittasi bella stanza ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Via Nuova 18, terzo. 546

Affittansi una o due belle stanze ammobiliate per 1. settembre. Sanità 18, primo. 543

Affittansi per 24 agosto via del Toro 5, primo piano, 2 camere cucina 180, 3 camere cucina salvaroba 220, pagabili a quartale. Rivolgersi da A. Gallo, via Ghega 5, II.o piano. 491

Affittansi due stanze ingresso libero uso scrittoio. Via Molin piccolo 1, primo 9010

Affittasi stanza uso scrittoio primo piano, vicinanza Posta. Indirizzo Piccolo. 9015

Affittansi Gretta, vicino la «Scarpa», 3 camere, cucina, giardino, 2 camere, cucina. Informarsi «Mercurio», via Nuova 20. 9014

Affittasi prontamente stanza ammobiliata costo lavatura stiratura fiorini 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 558

Affittasi stanza vuota o ammobiliata S. Maurizio 15, porta 12. 527

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Piazza Borsa 13, II p. 4866

D'affittarsi pel 24 corrente quartieri di 4 e 5 stanze con annessi camerini, stanzino da bagno, dispensa e cantina, montati con lusso con conduttura di gas e acqua nei locali (serbatoio per i mesi di siccità) closets ecc. Rivolgersi nella casa d'angolo delle vie Rossetti e Foscolo. 125

Da subaffittare un bellissimo magazzino, via Lazzaretto vecchio N. 18, fior. 500 fino 24 agosto 1900. Rivolgersi al portinaio. 577

D'affittare camera e cucina. Vicolo S. Vito 4. 562

Signora sola affitta pel primo settembre bellissima stanza ammobiliata, vicino al Giardino pubblico, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 476

Magazzino Squero nuovo 13, bene asciutto con scrittoio affittasi 24 agosto. Rivolgersi Piva, piazza Zonta 2. 521

Distinta famiglia affitta a signore serio stanza elegante. Via Nuova N. 13, secondo piano. 550

Quartiere acquedotto d'affittare di tutto lusso, rivolgersi via Amalia 14, I piano. 528

A distinto signore cedonsi due stanze vuote oppure ammobiliate casa signorile. Indirizzo Piccolo. 529

Casa nuova, via Foscolo, rimpetto la posta sono disponibili alcuni quartieri. 4215

Quartiere affittasi via Corti N. 3, 4 stanze, cucina, cantina, soffitta, f. 360 compreso acqua, gas, tassa. Rivolgersi al portinaio. 4985

Riva al mare, primo piano, affittasi stanza bellissima, ammobiliata. Via Forni 1. 461

Elegantissimi quartieri di tre stanze, camerino, cucina e cantina, acqua, gas, affittansi prezzi miti, stabile nuovo Acquedotto prolungato. Rivolgersi via Acque 1, I piano. 311

Nel nuovo stabile via Pietà-Canova affittansi quartieri da due stanze, camerino, cucina 200; idem da tre stanze 250. 4338

Per distinti coniugi affittasi prontamente stanza con due letti e salottino attiguo, elegantemente ammobiliato, disobbligato. Indirizzo Piccolo. 488

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi per signorina a modo, un'industria. Offerte Piccolo «Serietà». 273

Fotografico apparato per dilettante ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 492

Ricercasi carretto quattro ruote usato buono stato. Offerte sub «Carretto» al Piccolo. 541

Da vendere invetriate per magazzini, usate. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Da vendere due biciclette, una da donna, una uomo. Piazza vecchia N. 1, II. 474

Vendonsi armadio doppio cucina, scola piatti zinco, 3 scanni per finestra. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 545

Vendesi violino. Indirizzo via Poste vecchie N. 10 dal portinaio. 494

Vendesi cassaforte solidissima, media grandezza. Indirizzo al Piccolo. 493

Vendonsi banco uso negozio, menarrosto antico, diverse tattere. Indirizzo al Piccolo. 490

Vendonsi attaccapanni e lume uso osteria, letto in ferro, piccolo compenso. Molingrande 18. 480

Vendonsi cappottini modelli da donna, nuovissimi, pura combinazione. Indirizzo Piccolo. 481

Vendesi ottimo piano. Riborgo 10, primo piano. 518

Vendonsi due armadi (comò), una lettiera ed altro. Indirizzo Piccolo. 500

Vendesi negozio olio bene avviato, causa partenza, centrica posizione. Rivolgersi Caffè Fabris, Coccver. 498

Vendonsi bicicletta, canapè, sofà, sgabello, libreria, prezzi bassissimi. Androna Risorta 2, piano III, porta 22. 568

Vendonsi tornio ibersezung, con supporto, trapano, incudine. Indirizzo al Piccolo. 539

Vendesi una lampada a petrolio da appendere. Via Ghega N. 1, p. I. 567

Mandolino intarsiato madreperla, vendesi soltanto 7 fiorini. Indirizzo Piccolo. 588

Bicicletta pneumatica ottimo stato da vendere. Latteria via Poste nuove N. 5. 566

Bicicletta Libertè vendesi con forte ribasso, causa stagione inoltrata. Via S. Caterina N. 5. 586

Bicicletta Helical Premier, quasi nuova, con fanale acetilene, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 475

Bicicletta Helical Premier da vendere buonissimo stato. Lotteria via Poste nuove. 551

Bicicletta Meteor corsa stradale vendesi f. 100. Indirizzo Piccolo. 513

Bicicletta in buono stato, fiorini 45. Orologiaio passo San Giovanni. 560

Bicicletta quasi nuova, garantita, prezzo occasione. Meccanico S. Lazzaro 6. 428

Occasione favorevolissima. Causa partenza, mobili, tappeti, orologio regolatore, scrittoio ed altri utensili. Acquedotto 35, primo porta 11. 470

Occasione. Vendonsi causa trasloco tavolini nichellati con lastre cristallo per fiori o qualunque uso, lusso, ed altri diversi mobili. Via Stadion 16, primo, porta 6. 524

Occasione casa trasloco. Vendesi pianoforte in perfettissimo stato, sette ottave. Indirizzo al Piccolo. 478

Macchina Singer vendesi. Via S. Giacomo N. 1 III piano. 568

Sparherd buonissimo stato da vendere prezzo mite. Francesco Iiras, via Valdirivo 11, I piano. 579

Lampade a petrolio da vendere. Indirizzo al Piccolo. 544

Tavola grande, rotonda, lucida, vendesi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 477

Letto moderno legno, quasi nuovo, vendesi. Valdirivo 18, terzo, sinistra, dalla 10 alla una. 534

Rambler bicicletta americana quasi nuova vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 388

Due case da vendere con giardino, due fondi da fabbricare bellissima vista. Indirizzo al Piccolo. 526

Pianoforte ottimo stato vendesi, fiorini 60. Fabbri 5, primo piano. 395

Pianoforte concerto, fiorini 65, altro comune 25, inattesa partenza vendonsi. Barriera 15, I. 530

Pianoforte Mignon originale, nuovissimo, vendesi motivo partenza. Corso 20, III. 582

Motivo partenza vendesi finissima stanza letto. Torrente N. 18, p. I. 485

Vino genuino del territorio vendesi per uso famiglia, prezzo mite, non meno di 56 litri. Indirizzo al Piccolo. 486

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Colombi fuggiti, lasciando piccoli, mancia generosissima portandoli Scorzeria 1, primo. 508

Fu smarrito un braccialetto d'oro forma catenella, domenica 13 agosto, nel restaurant Berger, sotto il castello. Mancia portandolo al Piccolo. 505

DIVERSI

Testolina bizzarra. Lettere ricevute. Mille grazie angelo mio. Giorno stabilito troverai mia lettera come desiderato. Affettuosi saluti. 134

Juno. Nodo forente causa mercoledì; dov'eri esilio, dove poi, dove bando! Nero e Comp.! Non troppo! 503

Serenella. Il muso da biricchina, che fra giorni sarà sorpreso di trovarsi ingrandito, è pregato di fare la consegna ventisette, al più tardi successivo. Se ti giungesse tutto ciò di affettuoso che ti dirigo, ne avresti tu di troppo! Côlto coi tuoi denti... hai tutte le grazie! 504

Vezzosa signorina E.... Desidererei sapere come state dopo la gita. 487

Remember, Grazie! perdonate involontario ritardo. Ritirate prontamente verso ricevuta. ... 1895. 484

Olympia- Carbone per affare d'urgenza prometti parlarti ore 11 solito luogo posta. Addio. 587

Fiore della pietà ammiratore brama vedervi oggi. Via N. 13 ore 12—1. 590

Elsa. Perchè mancaste ieri appuntamento? Pregovi risposta mezzo Piccolo. F. 583

Matrimonio incontrerebbe giovane 25 anni, possidente, simpatico, con signorina simpatica di bello aspetto. Scrivere sub «Felicita 400» fermo in posta Trieste. 575

Adelki. Quanto facile è dire t'amo mentre quanto è difficile dimostrarlo coi fatti!! 572

Udine. Ringraziati che ti ricordasti di me, ed assicurati che penso a te sovente, e ti amo sempre. Ettore. 563

Marzo 1896 sono arrivato oggi parto 20, sono sul Monarch, tanti saluti dal tuo Edd. 561

G. Fosse vero, non vi rendereste invisibile: Contracambierovvi; Siete assente! 535

Campagna via Giulia 58, porta 7, stanza ammobiliata d'affittare. 516

Ciclami. Prelevate lettera solito indirizzo. 9012

Ricercansi prontamente fiorini 1200 con solidi garanti. Offerte «1200» Piccolo. 569

2000 fiorini ricercansi, capitale assicurato, solida garanzia. Offerte «Garantito» Piccolo. 589

Negoziante cerca mutuo 1000—2000 fiorini, solidissima garanzia. Offerte «Serietà» al Piccolo. 586

Mediatore per mutuo fiorini duecento ricercasi, offerte al Piccolo sub «Puntualità». 584

20.000 dispongo sopra intavolazioni. Invitarmi rilasciando Piccolo indirizzo sub «Esclusi mediatori». 512

Socio con 500 fiorini cercasi per attivare azienda seria, senza rischio capitale, lucrosa, nuova per Trieste. Offerte «Corriere» al Piccolo. 525

Pensione per studenti pel prossimo anno scolastico presso distinta famiglia con propria campagna vicino alle scuole. Indirizzo al Piccolo. 506

Ricerco cameriera e cuoche hôtel, venditrice appalto, domestiche. Maurizio 7, II.o. 548

Ricercansi grandi isole sul mare Adriatico o altra impresa consimile fin d'ora molto lucrativa, o che prometta lauti benefizi sicuri. Pronte e particolareggiate offerte sub «F. W. 99» fermo in posta a Pettau-Stiria. 531

Ricerco per distinta famiglia, raccomandabile bonne tedesca per fuori, cuoche. Agenzia via Cassa risparmio 3. 574

A Lubiana accettasi uno studente di buona famiglia, a dozzina, con stanza separata e sotto vigile sorveglianza. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 507

Ginnasio privato Scholz, Graz, Grazbach, angolo Maigasse, diritto di pubblicità, eccellente convitto, casa propria, sana, sorveglianza coscienziosa, ottimi successi, prezzi discreti; sostituita la casa paterna. Convitto aperto nelle vacanze; preparasi esami riparazione e ammissione. Dal 1. agosto, corso preparatorio per esame ammissione alle scuole medie. 1994

Spedizioni frutta, verdure, pesce assumonsi negozio Polli. Pesci rossi quattro. 20

Pianini sistema americano, adatti per tutti i climi, vendonsi anche rate e noleggiansi. Salone pianoforti «Germania», Cavana 8. 578

Gratis riceverà chiunque il Piccolo mattina, Piccolo sera, bevendo bicchierino piacimento Fiaschetteria Benussi «Al Vermouth al Barolo», San Sebastiano, aperta 6 mattino, ora tardissima notte. 565

Tappezziere Pautz, via Fontanone 11, assume riparazioni suste, divani, fornimenti. 343

Sposi se vi occorre una splendida stanza da letto, a buon prezzo, rivolgetevi: Molino a vento 2, ingresso via Tesa, falegname. 9016

Fuochi pirotecnici, bengalici. Trevi, Piazza Grande. Via Nuova, dirimpetto Salem. 591

Occasione d'uno stupendo divano con galleria e tappeti fini. Tappezziere riva Gesuiti. 539

Vendonsi stanza matrimoniale, nove bellissimi letti, prezzi buonissimi. Via Fontanone 13, lavoratorio. 571

Quartieri affittansi 2—3 stanze, camerino, cucina, accessori, 240, 300, 330. Agenzia Barriera vecchia 4. 592

Francobolli Lombardia vendonsi 10000 per fiorini 55. Barriera vecchia 25, primo, porta 8. 520

Affittansi quartieri piazza San Francesco 1. — Stanza ammobiliata libero ingresso, vuote, comodità cucina. 542

Esposizione mobili insuperabili per solidità ed eleganza. Grandioso assortimento stanze complete, a prezzi inferiori a qualsiasi negozio. Piazza San Giovanni, palazzo Diana, Dalla Torre. 471

Edizioni musicali Schmidl vendonsi esclusivamente allo Stabilimento piazza Grande ed unica rivendita via Nuova palazzo Salem «Città di Napoli». 4188

Tintura assenzio composta, rimedio sovrano nelle inappetenze, mali di stomaco, coliche, svenimenti. Farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste). Cibei (Lussinpiccolo). 4141

Apparati fotografici, lastre, carte sensibili filme. Deposito palazzo Municipale. Cataloghi gratis. 8983

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8924

MOBILI
INSUPERABILI PER QUALITÀ E BUON PREZZO
Gugl.mo Brod & C.°
TRIESTE 26843
Angolo Via e Piazza S. Giovanni